

Genere di media: stampato
Tipo di: stampa specializzata

Tiratura: 5'300
Uscita: settimanale
Rilascio: in abbonamento

Attualità regionale

Prisca Bognuda

Progetto ViSo Ticino

Si va verso una viticoltura sempre più sostenibile e al passo con i tempi. Il progetto ViSo si inserisce perfettamente in questa visione lungimirante con l'intento di far fronte, nella maniera più preparata possibile, alle numerose sfide alle quali anche il settore vitivinicolo è sempre più chiamato a rispondere.

ViSo Ticino è un progetto che mira a creare le basi per una viticoltura ticinese rispettosa delle risorse naturali e a promuovere la biodiversità. Un'idea lanciata inizialmente da un gruppo di dieci viticoltori e sostenuta in primis dalla Sezione dell'agricoltura che ha accolto e sviluppato il progetto. Sostenuto poi anche dalla Federazione dei viticoltori della Svizzera italiana (Federviti), dall'Associazione viticoltori e vinificatori ticinesi (AVVT), dall'Associazione ticinese negozianti di vino e vinificatori (ATNVV) e dall'Interprofessione della vite e del vino ticinese (IVVT). Un'unione di forze e di intenti che mira in particolare a incrementare la ricerca e le risorse rivolte a una viticoltura più sostenibile, attraverso la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e alla creazione di nuovi metodi di coltivazione e di nuovi vitigni, tenendo conto delle condizioni climatiche del nostro territorio.

Con quasi 1'100 ettari di vigneti coltivati, il Canton Ticino è il quarto cantone viticolo della Svizzera (7%

della superficie totale). Circa l'80% della superficie viticola è coltivata a Merlot, varietà responsabile dell'immagine eccezionale di molti vini ticinesi. Un'immagine sottolineata anche da **Christian Vitta**, direttore del DFE, che durante la conferenza stampa di presentazione del progetto, tenutasi lo scorso venerdì, ha ricordato i numerosi riconoscimenti ottenuti dai vini ticinesi. «Grazie all'impegno e alla professionalità delle migliaia di viticoltori sul territorio, in Ticino vengono prodotti dei vini eccellenti, con etichette rinomate anche a livello internazionale». Ha poi ricordato come il progetto abbia una valenza strategica per l'evoluzione del settore vitivinicolo.

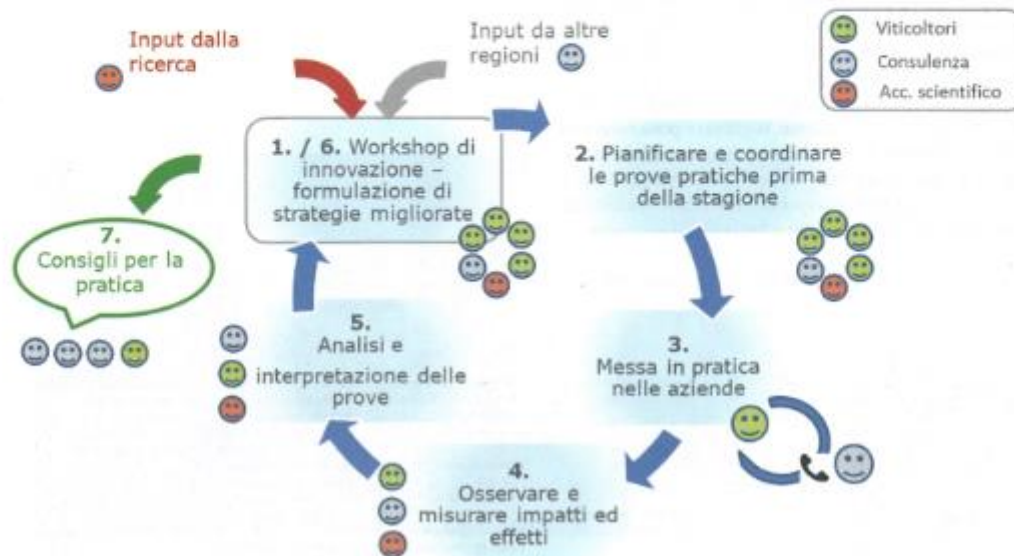
Un progetto dunque che dalle parole di **Alain Valsangiacomo**, collaboratore scientifico della Sezione agricoltura, mira «a un utilizzo più efficiente delle risorse naturali interessate dalla produzione agricola, all'ottimizzazione dell'impiego di materiali ausiliari e alla promozione della biodiversità, senza ridurre la produzione agricola».

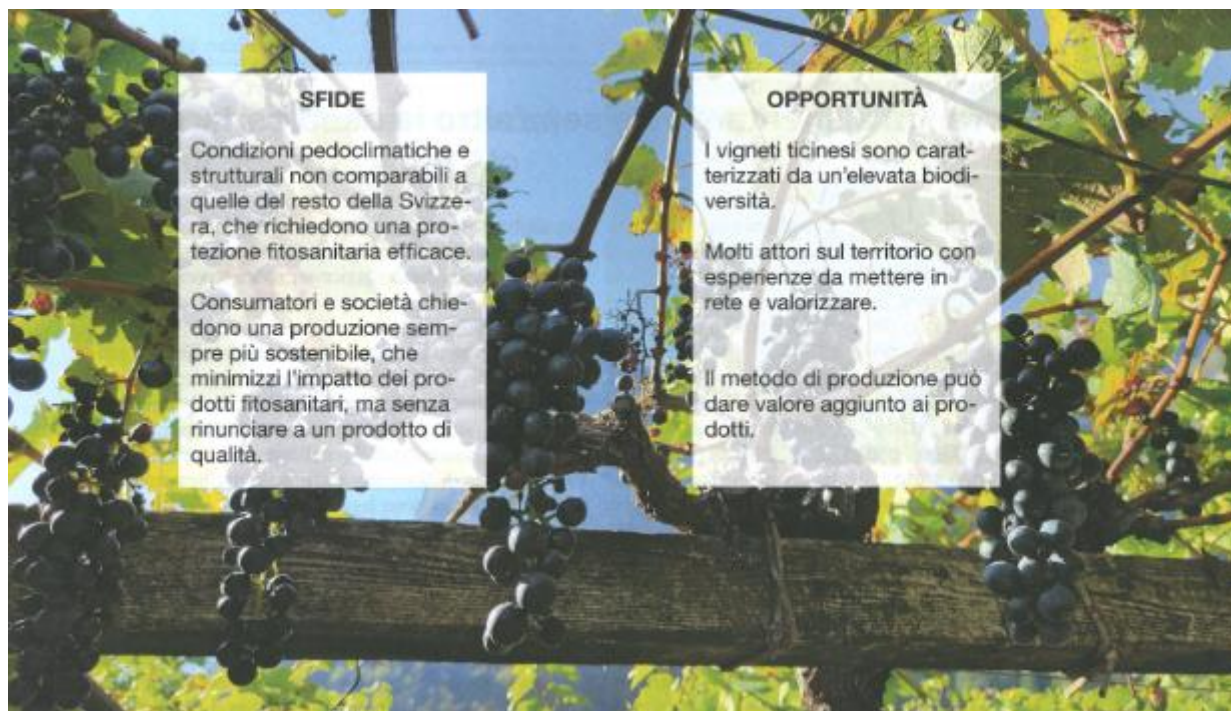
Finanziamenti e partner

Il costo complessivo del progetto ViSo sarà di 8,5 milioni di franchi, distribuiti sugli 8 anni di durata e sarà finanziato per il 77% dalla Confederazione. I restanti costi saranno ripartiti tra i promotori nella misura del 90% che sarà preso a carico dal Cantone, e del 10% dalle associazioni di settore. L'idea presuppone quat-

ti

Ciclo di co-innovazione





SFIDE

Condizioni pedoclimatiche e strutturali non comparabili a quelle del resto della Svizzera, che richiedono una protezione fitosanitaria efficace.

Consumatori e società chiedono una produzione sempre più sostenibile, che minimizzi l'impatto dei prodotti fitosanitari, ma senza rinunciare a un prodotto di qualità.

OPPORTUNITÀ

I vigneti ticinesi sono caratterizzati da un'elevata biodiversità.

Molti attori sul territorio con esperienze da mettere in rete e valorizzare.

Il metodo di produzione può dare valore aggiunto ai prodotti.

tro punti di realizzazione: l'innovazione nelle strategie di protezione fitosanitaria, un miglioramento generale della pratica di utilizzo dei prodotti fitosanitari, l'aumento della conoscenza sulle varietà tolleranti alle malattie fungine e la conservazione e promozione della biodiversità come prestazione ecologica e sociale.

Una delle novità di questo progetto consiste in un ciclo di co-innovazione (vedi immagine a fianco). Durante dei workshop organizzati all'inizio di ogni stagione, verranno discusse tra viticoltori le innovazioni proposte. Quelle che troveranno il consenso verranno poi messe in atto all'interno di un contesto di monitoraggio costante.

Giuliano Maddalena, presidente della Federviti cantonale si è detto molto soddisfatto del lancio di questo progetto, assicurando il massimo sostegno e la piena collaborazione della Federazione dei viticoltori della svizzera italiana. Anche **Giorgio Rossi**, vicepresidente dell'Associazione viticoltori e vinificatori ticinesi, ha ricordato che l'iter è partito proprio da alcuni dei loro

associati. «La viticoltura ha fatto passi da giganti negli ultimi anni e fa piacere ricevere un riconoscimento per il grande valore del prodotto vitivinicolo».

Infine, anche **Omar Pedrini**, presidente dell'Unione Contadini Ticinesi si è detto soddisfatto dell'avvio di questo importante progetto ricordando come «i punti fondamentali di progetti come questi sono proprio quelli di portare avanti l'idea della sostenibilità a 360 gradi. ViSo mira infatti a rendere l'agricoltura ecologia e vicina all'ambiente senza comprometterne la produttività e il reddito di chi lavora in questo settore».

Il progetto può dunque definirsi un investimento nella ricerca di soluzioni attuabili nella pratica vitivinicola per una produzione forte e sempre più sostenibile. Si creeranno le basi per una rete di conoscenze sul nostro territorio riguardo al settore vitivinicolo ma non solo. Il suo avvio, previa approvazione da parte del Gran Consiglio, è previsto per i primi mesi del 2023.